

Valentina Sartori selbst beschreibt ihre Arbeit als eine »ekstatische Schau«, als das Ergebnis einer Verzückung, eines faszinierenden Rausches, der einen ganz besonderen Einklang mit scheinbar banalen Aspekten der zufälligen Umgebung herzustellen vermag. Ein Blick, der dem vorurteilslosen Realitätszugang der Kinder sehr nahe kommt. Es ist kein Zufall, dass Valentina vor kurzem die Kunstakademie Bologna mit einer Arbeit im Bereich Pädagogik und Didaktik der Kunst abgeschlossen hat, Animationsworkshops für Kinder organisiert und sie mit verschiedenen Performances in ihre eigene Arbeit eingebunden hat. Die Kunst von Valentina Sartori entspringt einfachen Eingriffen, die den beinahe magischen oder zumindest poetischen Aspekt der Dinge ans Licht bringen. Dieses Konzept liegt auch den Außeninstallationen auf der Insel Hydra in Griechenland und in der Gemeinde Nepi bei Viterbo sowie ihrer eingehenden Auseinandersetzung mit den Sternen zugrunde. In letzterem Fall handelt es sich um eine fotografische Arbeit, die während einer achtmonatigen Reise durch Südspanien und Marokko sowie nach Berlin entstand. Valentinas Suche auf dieser Reise galt den zahlreichen natürlichen und urbanen Orten, an denen die Ikonographie eines Sterns zu finden ist. Die dabei entstandenen Farb- und Schwarzweißfotos zeigen architektonische Details, Ausstattungselemente, Graffiti, Blumen, die ohne jede Bearbeitung einfach festgehalten wurden. Nichts daran ist gezwungen. Die Arbeiten sind Ausdruck von Valentina Sartoris Fähigkeit, das Einfache und Unbeachtete zu sublimieren. Auch wenn in zahlreichen Arbeiten die fotografierten Sujets durch die extreme perspektivische Annäherung so stark verändert werden, dass sie an abstrakte Bilder erinnern, verkommen sie doch nie zu kompositionstechnischen Übungen. Die neugierige Schau der Künstlerin lässt das Objekt nie völlig aus dem Blick, sondern hebt es auf eine andere Ebene, in eine in höchstem Maße poetische Dimension. (Ir)

Il lavoro di Valentina Sartori si fonda, come definisce lei stessa appropriatamente, su uno «sguardo estatico», ovvero uno sguardo rapito, affascinato, che stabilisce una particolare sintonia con aspetti apparentemente anche banali del contesto in cui si viene a trovare. Uno sguardo che si avvicina molto all'approccio totale dei bambini alla realtà. Non a caso Valentina si è da poco diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna con una tesi in Pedagogia e Didattica dell'arte e non solo ha tenuto laboratori di animazione per bambini, ma li ha anche attivamente coinvolti con diverse performances nel proprio lavoro. L'arte di Valentina ha origine da interventi semplici, mirati a far emergere un lato quasi magico o per lo meno poetico delle cose. Da qui nascono i suoi interventi ambientali nell'isola di Hydra in Grecia e nel Comune di Nepi presso Viterbo così come la sua lunga ricerca sulle stelle. In quest'ultimo caso si tratta di un lavoro fotografico, che si è snodato attraverso otto mesi di viaggio nel sud della Spagna, in Marocco ed a Berlino e durante il quale Valentina ha rintracciato in molteplici luoghi sia naturali che urbani l'iconografia della stella. Le fotografie a colori o in bianco e nero sono sguardi ravvicinati su situazioni architettoniche, elementi d'arredo, graffiti, fiori, che vengono trattenuti senza alcun rimaneggiamento. Non vi è nulla di forzato, bensì un'implicita capacità di sublimare il semplice e l'inosservato. Anche se numerose immagini di Valentina attraverso prospettive ravvicinate modificano i soggetti fotografati tanto da avvicinarsi a dipinti astratti, le sue opere non sono mai meri esercizi di tecnica compositiva. Il suo sguardo curioso non abbandona mai definitivamente l'oggetto, ma lo trasporta su un altro piano, in una dimensione altamente poetica. (Ir)

BIOGRAFIE

- ★ 1977 in Bozen, lebt in Bologna
- 1998–2003 Kunstakademie Bologna, Diplomarbeit in Kunstpädagogik
- 2000–2001 Lehrgang an der Kunstfakultät von Granada, Spanien (Erasmus-Programm)
- 2002 Praktikum in der Kunstvermittlungsabteilung der Galerie für moderne Kunst in Bologna und im Morandi-Museum, Bologna

AUSSTELLUNGEN (AUSWAHL)

- 2002 *Twice*, Reisefotografien, Café Paradiso, Trient
- Colorata!*, Happening und Performance mit Kindern anlässlich der Initiative »Accademia in stazione«, Bahnhof Bologna
- 2000 *Costa in fiore*, ständige Außeninstallation, Gatteo Mare, Rimini
- Hydra 2000*, internationales Symposium und Installation, Hydra, Griechenland
- 1998 *Annozero*, Video, Arci Sesto Senso, Bologna
- 1997 *Magicamente*, Installation, Nepi bei Viterbo

BIOGRAFIA

- ★ a Bolzano nel 1977, vive e lavora a Bologna
- 1998–2003 Accademia di Belle Arti, Bologna, tesi in Pedagogia e Didattica dell'Arte
- 2000–2001 corso di studi presso la facoltà di Belle Arti di Granada, Spagna (progetto Erasmus)
- 2002 tirocinio presso i dipartimenti didattici della Galleria d'Arte Moderna di Bologna e del Museo Morandi, Bologna

PRINCIPALI MOSTRE

- 2002 *Twice*, fotografie di viaggio, Café Paradiso, Trento
- Colorata!*, happening e performance con bambini in occasione dell'iniziativa »Accademia in stazione«, Stazione di Bologna
- 2000 *Costa in fiore*, installazione esterna, lavoro permanente, Gatteo Mare, Rimini
- Hydra 2000*, simposio internazionale ed installazione esterna, Hydra, Grecia
- 1998 *Annozero*, video, Arci Sesto Senso, Bologna
- 1997 *Magicamente*, installazione ambientale, Nepi, Viterbo



Habitat
2001, Fotozyklus,
Farbfotografie auf Leinwand, 130 x 210 cm

Habitat
2001, ciclo di foto,
fotografia su tela cerata, cm 130 x 210



Habitat
2001, Fotozyklus,
Farbfotografie auf Leinwand, 130 x 210 cm

Habitat
2001, ciclo di foto,
fotografia su tela cerata, cm 130 x 210



Habitat
2001, Fotozyklus,
Farbfotografie auf Leinwand, 130 x 210 cm

Habitat
2001, ciclo di foto,
fotografia su tela cerata, cm 130 x 210